Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 31 Ottobre 1914.* — Anno X — Num. 44

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
in 4ª pagina L. 0.50
in 3ª pagina » 1.—
Cronaci cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di R. E. Obliaght Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 190 e Galleria V. E., 25 Milano, telefono 21

La Riforma della Scuola

Dal giornale « l'Istruzione Media », organo bimensile della Federazione nazionale degli Insegnanti scuole medie, togliamo l'articolo « La Riforma della Scuola » *e volentieri lo pubblichiamo perchè tratta un argomento di attualità e perchè è documento di sincerità e di indubitabile autorità.*

Sulla necessità improrogabile di un riordinamento della scuola in generale, e della scuola media in particolare, parrebbe che il consenso dovesse essere unanime. Pure non mancano (in special modo fra gli insegnanti) coloro i quali trovano che, in fondo, la scuola non va poi troppo male. Altri riducono tutto il problema del riordinamento scolastico a una sola questione: il miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti, la revisione dei programmi di insegnamento, il sistema degli esami, l'immaturità dei giovanetti che entrano nelle scuole secondarie, l'eccessiva larghezza nelle promozioni e la rilassatezza della disciplina, e così via. Ne mancano coloro i quali affermano che per mutare le sorti della scuola occorre mutare radicalmente le condizioni politiche e sociali della nazione, e trovano in questo convincimento una ragione per disinteressarsi del problema e per trascurarne la soluzione anche nei limiti della possibilità attuale.

Che effettivamente nella disistima di cui la scuola media è circondata nel giudizio del pubblico, e di cui si sono fatti eco molti parlamentari anche durante la discussione della recente legge, si sia parecchia esagerazione, pare non ci possa dubitare; molti difetti che si lamentano nella scuola media italiana sono probabilmente difetti di tutte le scuole del mondo e resteranno in qualunque scuola futura. Ma è certo che anche quelli di cui non si può disconoscere l'esistenza e che senza dubbio non sono fatali, sono parecchi, ed è necessario che vengano sollecitamente eliminati.

Il trattamento economico che lo Stato fa ai professori è un fattore importante per il buon andamento della scuola, non solo per il miglior rendimento che si può avere dagli insegnanti già in servizio, ma anche per il richiamo che una buona condizione economica esercita sui migliori. Non si può dire che la recente legge abbia fatto quanto sarebbe stato desiderabile in questo campo; ma ha fatto, crediamo, abbastanza per non permetterci più di trincerarci dietro la pregiudiziale del miglioramento economico per esimerci dallo scendere in aperta campagna sulla generale riforma degli studi secondari.

In più grave errore poi sarebbe chi credesse che non esista altro problema nella scuola che quello delle condizioni economiche del personale, come se bastasse elevare queste per avere un corpo insegnante scelto, e bastasse un corpo insegnante scelto per avere una buona scuola. Questo verrebbe a giustificare il detto troppo comune specialmente in bocca ai ministri costretti a difendere la loro inerzia e l'abbandono nel quale lasciano la scuola secondaria, che cioè bastano i buoni insegnanti per fare la buona scuola: detto che dobbiamo giudicare offensivo per noi, poichè attribuisce alla nostra insufficienza tutti i mali della scuola italiana. E quando si dice insegnanti buoni, dobbiamo intendere insegnanti che all'ingegno, alla coltura e al valore morale uniscano attitudine didattica, e quel senso pedagogico che si manifesta nell'equilibrio fra ciò che il maestro fa e pretende e quello che la scolaresca può dare, indipendentemente dalla coercizione dei programmi. Questo tipo di insegnante è necessariamente assai raro; mentre è più comune quello dell'insegnante che conosce la sua materia ed è al corrente col progresso degli studi, ma svolge rigorosamente ed imperterrito il suo programma a ogni costo, e tende ad allargarlo per una soddisfazione personale o forse per un eccesso di zelo deplorevole, e boccia di santa ragione chi non risponde all'esame, persuaso di compiere così abbondantemente il suo dovere.

Ebbene, se di insegnanti di questo tipo, che pure sono colti e diligenti, fossero piene le scuole, la vita scolastica si spegnerebbe per soffocazione della scolaresca; la salvezza della quale è precisamente in quella valvola naturale che quasi in ogni scuola è rappresentata dalla presenza di qualche insegnante più indulgente o più flacco.

Noi assistiamo ogni anno a una ecatombe di scolari, specialmente nelle prime classi delle scuole medie. La semplice promozione è diventata per l'alunno una conquista faticosa; e quello che è peggio, anche il promuovere quei pochi costa alle commissioni esaminatrici uno sforzo, che lascia insoddisfatti e scoraggiati.

Abbiamo contratto una tale abitudine a questa carneficina da essere divenuti insensibili. *Se ben riflettiamo, essa è immorale e rappresenta al vivo il fallimento della scuola.* Una buona parte dei nostri scolari non riesce a prendersi la pura e misera promozione nella prima sessione di esami, e l'opera della scuola deve essere per molti integrata da quella di ripetitori privati durante il periodo delle vacanze (che dovrebbero essere dedicate al riposo); parecchi vengono rimandati anche nella seconda sessione. Ciò vuol dire che o è insufficientemente matura, per gli studi che le vengono imposti, la scolaresca, o sono errati i programmi, o non sono all'altezza del loro compito i maestri, e in ogni modo che la scuola fallisce.

È evidente che una scuola bene ordinata, nella quale ciascun alunno venisse assegnato agli studi ad esso più confacenti per le sue attitudini e per le sue aspirazioni, ed a ciascuno si chiedesse ciò che effettivamente può dare, e gli insegnanti, senza essere, tutti delle anime elette di educatori, fossero dotati di quel discreto valore didattico e educativo che si può esigere come media in una massa di ottomila persone fornite di buoni studi, una tale scuola dovrebbe dare una percentuale minima di riprovazioni anche nella prima sessione di esami.

E non vale dire che gli scolari sono svogliati, le famiglie utilitarie, e così via. Noi attribuiamo troppa responsabilità agli scolari e alle loro famiglie, e non pensiamo che gli scolari ci vengono appunto affidati per la loro formazione intellettuale e morale. Ammettere che gli scolari siano nella loro generalità o anche semplicemente in buon numero svogliati e subiscano più l'influenza dell'utilitarismo famigliare che quella della scuola, equivale ad ammettere di nuovo che la scuola fallisce al suo fine.

Taluni poi hanno tendenza a spiegare lo scarso successo di una data scuola colla insufficiente preparazione degli alunni che vi accedono; e così vediamo i professori di ginnasio e scuola tecnica lamentarsi della scuola elementare, i professori di liceo e istituto tecnico lamentarsi del ginnasio e della scuola tecnica, i professori di università lamentarsi della scuola secondaria, e le commissioni esaminatrici dei concorsi lamentarsi delle università.

Tutto ciò è ridicolo, e ciascuno lamentandosi per la propria parte, porta il suo contributo alla lamentazione generale. *Con questo giuoco di scarica-barili tutta la colpa andrebbe a riversarsi sulla scuola elementare, la quale a farlo apposta, è proprio la sola scuola, i cui frutti sono innegabili. In quattro anni, di un piccolo analfabeta fa un bambino che legge, scrive e fa di conto; è un risultato che è molto facile constatare, e che non si distrugge.*

La fine al prossimo numero

INTERESSI CITTADINI

Le benemerenze del Governo
PRO DISOCCUPATI

I lettori dell'*Unione* sono stati a suo tempo informati dell'opera spiegata dall'on. Giunta per sollecitare dal Governo l'esecuzione di quei lavori pubblici che soli possono assicurare un guadagno ai non pochi disoccupati della nostra plaga. Opera attiva spiegata, si può dire ogni giorno, dal primo scoppiare della crisi a oggi, attraverso una serie di lettere e telegrammi mandati a Roma dal Sindaco, e poi di convegni, ordini del giorno ecc. ecc. in cui si è più e più volte affermata, non diremo soltanto la necessità, ma addirittura l'urgenza di provvedere ai disoccupati e il conseguente, preciso dovere del Governo di intervenire. E si sono anche ripetutamente segnalati al Governo quei lavori di pubblica utilità coi quali la crisi avrebbe potuto essere vittoriosamente e immediatamente fronteggiata: — l'ampliamento cioè della stazione di Gallarate e il doppio binario Gallarate-Sempione.

E il Governo? Non disse di no, ma... diede incarico alla Burocrazia di convertire in una « pratica » d'ufficio quello che era l'espressione di un urgente bisogno della nostra zona gallaratese; e la pratica... – si sa – seguì il suo corso... arrenandosi sugli scaffali e nei protocolli degli uffici ministeriali per tener buona compagnia a centinaia, forse a migliaia di altre « pratiche » consimili. Fu in una parola messa a dormire o pressa poco.

La cosa, — tanto più se posta in riscontro con le magniloquenti promesse del Governo — ha persino del comico Scherzi a parte, al punto in cui ci troviamo, c'è proprio da ridere delle... condizionate risposte ministeriali.

Ne giudichino i lettori ai quali offriamo due epistole a firma di S. E. l'on. Ciuffelli, Ministro dei Lavori Pubblici, la prima in data 13 ottobre e che riguarda l'ampliamento della stazione di Gallarate; la seconda, in data 24 ottobre, relativamente al doppio binario Gallarate-Sempione.

La prima epistola.

Roma, 13 ottobre 1914.

Ill. Signor Sindaco di GALLARATE.

L'Amministrazione ferroviaria mi informa che, per poter eseguire nella *stazione di Gallarate* altri lavori, oltre quelli in corso del 1.° gruppo, occorre *prima* compilare il progetto esecutivo al che sarà provveduto con la massima sollecitudine, ma, poichè si tratta di un progetto di grande importanza, questo *non potrà* essere presentato all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione che *fra qualche mese*. Mi assicura poi che, *se la disponibilità dei fondi* consentirà l'approvazione di detto progetto, si provvederà poi con sollecitudine all'appalto ed alla esecuzione dei lavori.

Con ogni riguardo.

Il Ministro
Ciuffelli

Dove si vede che S. E. Ciuffelli ha per lo meno l'intenzione di fare ai gallaratesi lo scherzo che il Don Abbondio manzoniano di esilarante memoria tentò di fare a Renzo a proposito del matrimonio, quando, non volendolo celebrare per le note ragioni, accampava gli *impedimenti dizimenti* per guadagnar tempo...

Le ragioni dell'on. Ministro saranno giuste. Ma noi osiamo quasi sperare che, quando ci sarà la « disponibilità dei fondi » sarà, con la guerra, cessata la disoccupazione.

La seconda epistola.

Roma, 24 Ottobre 1914.

Signor Sindaco del Comune di GALLARATE

In relazione al voto emesso da codesto Consiglio Comunale nella seduta del 23 settembre p. p. comunicatomi dalla S. V. con lettera 13-10-914, informo che il raddoppiamento del binario fra Gallarate ed Arona è già stato riconosciuto *opportuno* dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, la quale ha disposto per la compilazione del relativo progetto.

Detto lavoro però *non potrà avere esecuzione se non quando* il Parlamento avrà accordato i fondi necessari in aumento a quelli forniti dal Tesoro per consimili spese patrimoniali (!!)

Similmente *non si può ora* provvedere pel raddoppio del tratto Arona-Domodossola tanto più che tale raddoppiamento è ritenuto meno necessario di quello precedente.

Circa il raddoppiamento da Domodossola ad Iselle l'Amministrazione ferroviaria, pure ammettendo la necessità di eseguirlo per effettive esigenze di esercizio, indipendentemente dagli obblighi imposti dalle convenzioni internazionali tra l'Italia e la Svizzera circa la ferrovia del Sempione, *non potrà* eseguirlo se non quando con provvedimento legislativo siano accordati nuovi fondi per lavori patrimoniali.

Il Ministro
Ciuffelli

Dove si vede – attraverso il prudentissimo aggettivo: « opportuno » che anche qui siamo in piena fase... progettistica! Ma c'è di peggio! Infatti occorrerà che il Parlamento voti uno speciale disegno di legge... Nientemeno! ecc. ecc.

Vorremo noi giudicare ora questo — come chiamarlo? — atteggiamento del Governo? Se, mentre l'inverno batte alle porte, i malcontenti, le difficoltà, i dolori creati dalla disoccupazione, avessero a lunga o breve scadenza a risolversi in un epilogo violento, chi onestamente, — almeno fra quanti militano nelle file della democrazia, — oserebbe condannare..... gli affamati in rivolta? Non occorre dire che noi deprechiamo con tutte le nostre forze, e sinceríssimamente, la eventualità di fatti di violenza i quali addolorerebbero e danneggerebbero tutti. Ma non possiamo a meno dal rilevare che questo *sciopero forzato* di centinaia di operai, — a cui il Governo, in barba alle promesse e agli impegni, si ostina a non provvedere — può, quando che sia, tradursi in turbolenze anche gravi.

L'Unione

Ancora della vertenza con la Cassa di Risparmio per la Ferrovia Gallarate-Camerlata.

Come avevamo promesso nel numero precedente, ritorniamo su questo increscioso argomento perchè crediamo sia necessario chiarire i precisi termini della vertenza affinchè il pubblico, che così vivamente si interessa alle sorti della tanto attesa e ormai famosa ferrovia, possa obbiettivamente giudicare.

Dicemmo già nel numero scorso che il Comitato promotore della ferrovia aveva chiesto alla Cassa di Risparmio, con istanze 23 Aprile e 11 Giugno 1910, lo sconto delle annualità governative.

In dette istanze, fra l'altro si diceva ben chiaro quanto segue:

« *A tale operazione di cessione o vincolo delle dette annualità si addiverrà fra la Società che deve costituirsi e codesto Istituto non appena il Governo avrà deliberata la concessione a di lei favore e nella intesa che al materiale pagamento della somma si provvederà solo dopo che ultimata la linea ed aperta all'esercizio, la annualità sarà stata definitivamente liquidata dal Governo* ».

Nella chiesta operazione finanziaria, consentita da apposita legge, devonsi dunque distinguere due atti: quello dell'accettazione della cessione o vincolo delle annualità governative, e quello del materiale pagamento.

Il primo, viene stipulato tra i due contraenti quando il Governo accorda la concessione, e viene comunicato a lui per dimostrare la disponibilità reale dei mezzi finanziari per la costruzione della linea, onde poi il Governo possa ammettere la società concessionaria a firmare l'atto relativo con il conseguente versamento della cauzione.

Il secondo, avviene a linea collaudata ed aperta all'esercizio e con l'intervento del Governo per l'inscrizione nel bilancio dello stato delle annualità vincolate a favore dell'ente che sconta.

Il 16 Gingno 1910 la Cassa di Risparmio deliberava di ammettere la proposta operazione assumendone l'impegno a tutto il 31 Dicembre 1913; e fissava l'interesse al netto per la Cassa di ogni tassa presente e futura e di ogni spesa, e che lo sconto delle annualità si effettuerebbe dopo l'apertura dell'esercizio della linea.

Successivamente, il Comitato ferroviario, vedendo che l'invocata concessione andava ancora per le lunghe, e non per sua colpa, chiedeva alla Cassa di Risparmio con lettera 8 aprile 1913, che *il termine concesso alla operazione di vincolo delle annualità a favore della Cassa* (31 dicembre 1913) venisse prorogato al marzo 1914; fermo restando, bene inteso, *la condizione che allo sconto si provvederà a linea collaudata ed aperta all'esercizio.*

La Cassa di Risparmio, con speciale delibera, accordava la proroga al 31 Marzo 1914; poscia accordava una nuova proroga a tutto il 30 Giugno 1914.

Di quest'ultima proroga veniva informato il Ministro dei LL. PP. a mezzo del Comitato ferroviario, il quale non mancava di far presente al Ministro l'imminente scadenza del suo impegno finanziario e l'urgenza di avere in mano l'atto di concessione.

Il Ministro Ciuffelli, per suo conto, il 28 Marzo 1914 così telegrafava alla Cassa:

« *Prego telegrafarmi se effettivamente codesto Istituto abbia prorogato al 30 Giugno prossimo finanziamento richiesto Società Ferrovia Gallarate-Camerlata* ».

E la Cassa di Risparmio rispondeva telegraficamente nello stesso giorno:

« *Onoromi comunicare che questa Amministrazione prorogò a fine Giugno vincolo finanziare annualità chilometriche governative stanziate ferrovia Gallarate Camerlata. Ossequi* ».

Il giorno 24 Giugno p. p. il Comitato ferroviario, con lettera raccomandata partecipava alla Cassa di Risparmio, che il Ministro dei LL. PP. avevagli definitivamente accordata la concessione della linea e che perciò si dichiarava « *pronto a sottoscrivere anche subito l'atto che l'Istituto sarà per predisporre per la operazione di vincolo delle annualità governative* ».

Da quanto abbiamo sin qui esposto in modo affatto obbiettivo e solo in base ai documenti in atti, rilevansi in modo chiaro, esplicito e preciso quali sono i veri termini della vertenza sorta tra Comitato ferroviario e Cassa di Risparmio.

Da una parte, il Comitato ferroviario, **sei giorni prima** che scada l'impegno per il vincolo del sussidio governativo, invita la Cassa di Risparmio a predisporre l'atto relativo essendo lui pronto a firmare in conseguenza della ottenuta concessione.

Dall'altra, la Cassa di Risparmio, in sua seduta del 2 Luglio, delibera di ritenere scaduto il suo impegno.

Per noi – lo dichiariamo francamente – in base all'esame degli atti, non può essere fatto addebito alcuno di tardanza al Comitato, essendo ben dimostrato che esso è stato nei termini fissati dalla Cassa di Risparmio.

E del resto: – quali ragioni ha addotte l'on. Marcora nella sua lettera all'on. Ronchetti per documentare la legalità della dichiarata decadenza?

Nessuna, almeno secondo il nostro modesto avviso.

È vero che l'onorevole Marcora nella sua lettera dice: « *nella nota 11 luglio*

del Comitato appare che il Ministero dei LL. PP. avrebbe bensì determinato di dare la concessione della linea alla Società Anonima per la medesima costituitasi, ma avvertendo che la concessione potrà aver luogo soltanto se risultassero ancora disponibili i fondi per la concessione di ferrovie all'industria privata e con certe riserve». E il rilievo sarebbe di qualche importanza, in quantotenderebbe a dimostrare che al 25 giugno p. p. la Società non sarebbe ancora stata **validamente** deliberataria della concessione.

Fortunatamente per il Comitato, quanto sopra non risponde a verità. La decisione ministeriale, N. 3345, dava la concessione in modo definitivo, testualmente così redatta:

« Il Governo è venuto nella determinazione di accordare la concessione della ferrovia Gallarate-Camerlata alla nuova Società costituitasi in Gallarate, all'uopo presentata dal Comitato promotore della ferrovia. La S. V. Ill.a (il Prefetto di Como) vorrà pertanto comunicare alla detta Società l'unito schema di Convenzione-Capitolato predisposto per la concessione, insieme con gli acclusi estratti dei voti del Consiglio superiore dei LL. PP. contenenti le prescrizioni da tenersi presenti nella compilazione del progetto esecutivo della linea, avvertendola in pari tempo **che entro tre mesi** *dalla data della comunicazione, essa dovrà fornire la prova della disponibilità dei capitali occorrenti per la costruzione e l'esercizio della ferrovia, producendo all'uopo una formale dichiarazione di qualche Istituto di Credito, che a giudizio insindacabile del Governo dia sicuro affidamento di serietà e di solidità finanziaria, mediante la quale esso assuma il finanziamento della impresa,* **nella intesa che trascorso inutilmente tale termine** *la concessione possa aver luogo solo se ed in quanto – (tenuto conto anche delle altre domande di concessione la cui istruttoria venisse nel frattempo ultimata). – risultassero ancora disponibili fondi per la concessione di ferrovie all' industria privata ».*

E' dunque ben evidente che la Cassa di Risparmio fu tratta in errore e vogliamo credere per equivoco. Sicchè nutriamo ancora ferma speranza che il nostro Comitato, unitamente al nostro Deputato on. Ronchetti, faranno di tutto per dissipare tale equivoco, giacchè non può trattarsi d'altro ed esprimiamo in pari tempo la fiducia che la Cassa di Risparmio riformera la sua deliberazione del 2 luglio nel senso di riconoscere non scaduto il suo impegno verso il Comitato ferroviario, per così mettere in grado la Società già costituita, e che ha pronti i capitali, di accingersi tosto all'esecuzione dell'opera pubblica che tanto interessa la nostra regione, la quale, oggi più che mai, ha bisogno di nuovi traffici e, sopratutto, di lavoro.

Riuscirebbe assai doloroso per le nostre popolazioni se, il lunghissimo e disinteressato lavoro del nostro Comitato portato così felicemente in porto, superando insidie e difficoltà innumerevoli, dovesse venire ora frustrato e distrutto per un cavillo della Cassa di Risparmio, già per mille titoli tanto e così giustamente benemerito delle nostre popolazioni.

Contro la disoccupazione.

Com'è noto il 27 settembre u. s. ebbe luogo a Milano un importante Convegno provinciale inteso a formulare delle proposte pratiche per combattere la disoccupazione.

Nel lungo ordine del giorno votato dal Convegno e fra le proposte, figurava quella di invitare i Comuni a una rigida applicazione dei regolamenti sanitari sui fabbricati civili e rurali.

Siamo pertanto lieti di rilevare che l'on. Giunta ha dato tassativo incarico all'ufficio sanitario di visitare le case rurali — (controllando in modo speciale le condizioni dei pozzi) e gli esercizi pubblici — e questo, all' intento appunto di dar lavoro ai disoccupati.

Disgraziatamente di fronte a un problema come la disoccupazione, la Giunta non può fare miracoli... Ma è al di là di certo — e del resto nessuno in buona fede oserebbe, crediamo, negarlo, – che essa ha fatto e fa nei limiti del possibile e anche a costo di sacrifici, con tutta la buona volontà.

IN CITTÀ

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nelle sue ultime adunanze fra l'altro:

Ha preso atto della rinuncia alla nomina di insegnanti in sopranumero della signorina Giselda Mantovani, della signora Lucia Storti e del signor Vincenzo Piferi ed in via d'urgenza ha nominato, seguendo l'ordine della graduatoria, le signorine Carlotta Fantacci di Volterra, Lucia Mealli di Venezia e Alba Mascimbene di S. Vittore Olona.

Ha assunto quali insegnanti supplenti per il corr. anno scolastico il signor Umberto Marobbio e le signorine Camilla Pozzi, Caterina Segagni e Maria De Vincentis.

Ha delegato il Consigliere Comunale sig. Giuseppe Borgomaneri a rappresentante la Giunta Municipale nel Consiglio Amministrativo del Patronato Scolastico.

Ha liquidato le indennità spettanti alla Commissione giudicatrice del Concorso Insegnanti Elementari.

Ha approvato l'assegnazione provvisoria delle classi nelle Scuole del Capoluogo e l' istituzione di una seconda classe mista nelle Scuole femminili.

Ha incaricato il Sindaco di eseguire nuove pratiche con le Ferrovie dello Stato allo scopo di assicurare l'accoglienza delle condizioni richieste per la consegna al Comune del piazzale esterno della Stazione.

Non ha accolto la domanda dei Consiglieri di Arnate per l'estensione della assistenza Medica gratuita ai non poveri della condotta.

Ha preso atto che il Ministero, accogliendo la proposta fatta dalla Giunta, ha decretato l'istituzione di una nuova rivendita in via Magenta N. 16.

Ha iniziato lo studio e la compilazione del progetto di Bilancio Preventivo per l'esercizio 1915.

L'appalto dei lavori per la costruzione del Lazzaretto

A seguito dell' asta pubblica che ha avuto luogo il sabato 24 ottobre u. s. per l' aggiudicazione dell' appalto dei lavori di costruzione dell'edificio ad uso di isolamento e di disinfezione, è stato dichiarato deliberatario l' imprenditore *Carlo Fassi* di Antonio di *Vanzaghello*, che ha presentato l' offerta del ribasso di L. 19.26 per cento.

Avevano pure preso parte all' asta le seguenti ditte:

Ottolini Edoardo con l' offerta del ribasso del 9.75 0[0];

Sartorio Giovanni con l' offerta del ribasso del 10.10 0[0].

Quadrelli Paolo con l'offerta del ribasso del 11 0[0];

Coerezza Giacomo con l' offerta del ribasso del 14.06 0[0];

Successori Marelli con l' offerta del ribasso del 16.80 0[0].

La Festa degli Alberi.

La simpatica Festa degli Alberi è fissata per il giorno 11 novembre p. v. col seguente programma:

Ore 9. – Riunione delle scolaresche nel cortile del Broletto. – Partenza per la piazza Risorgimento. – Piantagione nel nuovo Giardino pubblico. – Discorso illustrativo della cerimonia. – Coro degli alunni.

Sul significato altamente *civile e patriottico* della *Festa degli Alberi* che ebbe, specialmente nei primi anni, apostoli ferventi e che poi assurse, per opera dell'on. Credaro, a dignità di festa nazionale, – non è crediamo, il caso di spendere parole in una città come la nostra, nella quale autorità e personalità cittadine andarono a gara con gli insegnanti nel darle la maggiore solennità. E ben ne valeva e ne vale la pena, giacchè la Festa degli Alberi – come nota giustamente il prof. Bettinelli, Direttore delle nostre scuole in una sua indovinatissima pubblicazione, (1) « abbraccia in sè fini educativi, artistici, economici e morali.... E' destinata a innalzare il lavoro e l'economia domestica e morale a dignità di mezzo educativo....

Essa è « la vera, la propria festa del popolo: è la festa che lascia orme profonde di gentilezza, facendo assurgere ad un dovere sacro e supremo il concetto della conservazione delle selve » giacchè, in un paese come l'Italia che tanti danni economici ed igienici, oltrechè estetici, ebbe a patire dall'abbattimento delle foreste, urge più che mai propagandare il concetto del rimboschimento.

Sappiamo che il Sindaco ha diramato numerosi inviti e ci auguriamo che la festa dell'11 novembre p. v. abbia, come non ne dubitiamo, a riuscire egregiamente.

(1) DANIELE BETTINELLI: *La Festa Nazionale degli Alberi* - Milano 1911.

Per i funzionari degli Enti Locali.

Il dott. cav. Amedeo Rossi, nostro Segretario Capo, la cui attività e le cui benemerenze nel campo della organizzazione professionale, quale Direttore de *La Vita Comunale* e quale Presidente della *Sezione Circondariale dei funzionari degli Enti locali*, è tanto nota, ha indirizzato ai Sindaci del Circondario la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

On. Sig. Sindaco,

L'Ill. Signor Prefetto della Provincia con circolare ai Sigg. Sindaci 24 settembre u. s. N. 30135 riferiva *« avere il Ministero dell'Interno rilevato che nei regolamenti organici « dei Comuni, prescritti dall'art. 106 della « legge Comunale e Provinciale per i propri « impiegati, mancano affatto, o sono stabilite « in modo inadeguato o incompleto, le norme « dirette a regolare la posizione giuridica « ed il trattamento economico degli impiegati « sotto le armi ».*

L'Ill. Signor Prefetto, invitava conseguentemente i Comuni che ancora non l'avessero fatto ad *« introdurre nel proprio regolamento « le norme suindicate, o a compleare quelle « che abbiano già stabilite, quando esse appaiano inadeguate o incomplete »* ed avvertiva che *« all'uopo sarà bene tener presenti « le disposizioni che vigono in materia per « gli impiegati dello Stato, giusta l'art. 20 « del testo unico delle leggi sullo stato giuridico degli Impiegati civili, stabilendo per « i propri impiegati, norme* **non meno favorevoli ecc.** *».*

Questa Associazione ha fatto plauso al provvido intervento governativo in una questione tanto d'attualità che involge i più essenziali interessi morali e materiali degli Impiegati comunali, fidente che codesta Spettabile Amministrazione, se già non avesse provveduto, abbia a provvedere, *senza indugio*, o coordinare il proprio regolamento organico colle disposizioni di cui sopra, raggiungendo così il duplice fine di compiere opera di giustizia e di tranquillizzare i propri Impiegati sulla sorte loro, in caso di richiamo sotto le armi.

Sicuro di apprendere dagli impiegati di codesto Comune notizie favoreyoli sull'accoglimento, da parte dell'on. Amministrazione dalla S. V. degnamente presieduta, delle proposte oggetto della già citata circolare Prefettizia, ringrazio sentitamente a nome di questa Associaz,one e rassegno i sensi della più perfetta osservanza.

Il PRESIDENTE
DOTT. AMEDEO ROSSI

Scuola Municipale Popolare di Disegno.

Per interessamento dell'egr. sig. Leone Michau, Direttore della spett. Ditta Reina di Jerago, la nostra Scuola di disegno venne arricchita in questi giorni di una scelta raccolta di modelli in ferro, di non comune valore e di importanza grandissima per l' insegnamento della meccanica.

All' egr. sig. Michau, membro della Commissione tecnica della Scuola ed alla spett. Ditta Reina, i più vivi ringraziamenti.

BIBLIOTECA POPOLARE

4° trimestre 1914 - Primo elenco dei nuovi libri acquistati:

La politica della destra – *S. Spaventa.* — Filosofia del diritto – *G. Bovio.* – La tipografia degli Esuli a Capolago – *Avv. L. Gasparotto.* — Storia dei moti di Basilicata – *G. Racioppi.* — Mazzini e Gioberti – *E. Solmi.* — Opere – *F. Berni.* — Commedie scelte – *M. Accio Plauto.* — Lettere scelte – *G. Leopardi* — Poesie – *G. Fantoni.* — Rapsodie Garibaldine – *G. Manadi.* — La moglie – *F. Abignente.* — Un uomo finito – *Papini.* — Ella non rispose – *M. Serao.* — L' Onorevole – *A. Bizzoni.* — L'amore che dura – *A. Torelli.* — La pelle di Zigrino – *O. Balzac.* — Giulia Alpinola – *F. A. Curti.* — L' inutile bellezza – *G. de Maupassant.* — I grandi navigatori del secolo XVIII – *G. Verne* — Il Capitano della « Giovane Ardita » – *G. Verne.*

SPORT

FOOT-BALL.

Data la sua vecchia formazione e gli scarsi elementi buoni che l'anno scorso possedeva il « Victoria » di Busto Arsizio, prevedevamo che l'incontro di domenica scorsa, fra la suddetta squadra e la « Gallaratese », non dovesse essere importante quale in realtà. Possiamo invece dire di aver assistito ad una lotta sicura e vivace.

La nostra squadra, scendendo sul campo in una formazione ottima, benchè fosse priva d'uno dei migliori suoi giuocatori, ed in una forma che non lasciò pe nulla a desiderare, ha riportato una bella vittoria sulla squadra bustese battendola con quattro goal a due.

Il primo punto, che fu segnato mirabilmente da Filippini e dietro abile passaggio di Checchi Marco, è in favore della « Gallaratese » che ha con questo iniziato la serie dei goal dopo dieci minuti di giuoco. Nella medesima ripresa, il portiere del « Victoria » non ha potuto evitare che per altre due volte la palla entrasse nella sua rete, inflata con destrezza da Locarno e Filippini che furono fatti segni a calorosi battimani dal pubblico che assisteva alla gara.

Regolarmente si svolse anche la seconda fase e, dopo una ventina di minuti dall'inizio, fu di nuovo la « Gallaratese » che segnò con Checchi Marco; e mentre, si era convinti che la partita terminasse con un risultato immutato di quattro goal a zero, anche perchè era evidente la superiorità dei nostri. Ma, per un' improvvisa *defaillance* dei gallaratesi, subita nell'ultimo quarto d'ora di giuoco, il « Victoria » raccogliendo tutte le proprie forze, si portò al nostro attacco e malgrado la bellissima giornata del nostro portiere, quest'ultimo non potè fare a meno che la palle entrasse per ben due volte nella sua rete, ad un intervallo di dieci minuti.

Ottimi, sotto tutti i rapporti, furono i nostri e auguriamo che la medesima forma non venga meno nelle prossime gare di campionato.

Arbrito impeccabile si confermò il sig. Enea Pedraglio.

La nostra squadra era così formata:

Parasoli; Checchi Giosuè e Ferrando; Croci Giorgio, Bernardoni, Mappelli; Checchi Marco, Filippini, Locarno, Alè e Gaggero.

Angelo Pugliatti.

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

Consiglio Comunale.

Poco d'interessante nella seduta consigliare di domenica u. s.

A titolo di pura cronaca riferiamo che il Sindaco, aperta la seduta, comunica che la Giunta si è fatta rappresentare ai funerali dell'ex sindaco cav. rag. Giovanni Sommaruga.

Comunica inoltre il risultato delle pratiche tatte con la Provincia per i lavori stradali.

Viene poi approvato in seconda lettura la deliberazione relativa ai conti correnti con la Banca di Gallarate e col Credito Provinciale.

Vengono anche approvate alcune varianti al regolamento organico degli impiegati.

Per la nomina del rappresentante dei Comuni nel Consiglio Provinciale scolastico, venne eletto, come prevedevamo, l'avvocato Francesco Buffoni con voti 15.

Nella commissione di vigilanza alle scuole, in sostituzione del maestro P. Sammartini, fu nominato il maestro Claudio Natali.

Fu altresì approvata la proposta di anticipazione di fondi-cassa da parte dell'esattore mediante l'interesse del 6 0[0].

Infine fu approvata la costruzione della tombinatura lungo la via Volta ecc. che importa una spesa di circa L. 4000 la quale potrà ridursi se, come si spera, non mancherà il concorso dei proprietari di case lungo la strada stessa.

Commenti? non ne occorrono.

Solo osserviamo che l'interesse del 6 0[0] accordato negli anticipi dell' Esattore dimostra che dall' attuale amministrazione non vengono curati sufficentemente gl' interessi dei contribuenti.

Perchè, se è vero che oggi il mercato monetario pretende sfruttare il momento eccezionale, non così potrà essere nei tempi normali quando si possono forse prestiti garantiti a condizioni molto meno onerose.

Premiati della Scuola di disegno.

Ecco i nomi dei premiati alla Scuola di disegno:

Promossi alla classe II:

1. Fossa Giovanni, med. d'argento — 3. Limidi Luigi, med. di bronzo — 3. Mazzucchelli Rinaldo, menz. onorevole.

Promossi alla classe III:

1. Matozzi Aldo, med. argento — 2. Ceresa Innocente, med. bronzo — 3. Puricelli Cesare, med. bronzo — 4. Roggiani Mario, menz. onorevole.

Premiati della III classe:

1. Fossa Luigi, med. argento — 2. Liati Pietro, med. argento — 3. Sulpizzi Carlo, med. argento — 4. Croci Leonardo, med. argento.

Mentre ci congratuliamo con i premiati facciamo voti che l'esempio sia seguito da molti altri giovani pel buon nome del nostro paese.

Sinceramente!

Se a reggere le sorti del nostro Comune, ci fosse stato, in questo momento, qualunque altro partito, chissà come i socialisti avrebbero strillato e per la disoccupazione e per i lavori pubblici. Cardano ed altri paesi insegnano!

Che cosa hanno fatto invece i socialisti nostrani?

Diciamolo francamente; poco; molto meno di quello che nei comizi elettorali promettevano con tanto calore agli emigranti rimpatriati.

Da questo si desume che una volta al potere, se cambiano i suonatori la musica è sempre la stessa. Perchè è inutile illudersi... Contro ogni sforzo di buona volontà urta inesorabile la ristrettezza del bilancio.

Ecco dunque che abbiamo sempre ragione noi di non voler promettere mai nulla, per fare invece il più possibile.

Questo, diciamo senza naturalmente escludere che l'attuale Amministrazione avrebbe potuto almeno fino ad oggi fare di più di quello che ha fatto, per lenire la disoccupazione.

Patronato scolastico.

Speravamo che dopo il nostro svegliarino il consiglio provvisorio del Patronato Scolastico si sarebbe deciso a compiere il suo dovere.

Vedendone invece l'ostinato silenzio e la continuata noncuranza, promettiamo di ritorin un urossimo numero più ampiamente sull'argomento.

CRENNA

Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato per questa sera 31 corr. alle ore 21 per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Nomina della Commissione per le tasse Comunali.
2. Nomina della Commissione Elettorale per il biennio 1915-1916.
3. Nomina della Commissione di vigilanza scolastica (« Art. 73 Regol. 6-2-1908 »)
4. Norme da introdursi nel Regol. Organico per gli Impiegati Comunali chiamati sotto le armi.
5. Conto consuntivo 1913. Approvazione.
6. Ratifica delle deliberazioni di Giunta prese in via d'urgenza in ordine alla sistemazione della Piazza Comunale e aggiunta al progetto di costruzione edificio scolastico per le frazioni.
7. Ricorsi per tassa famiglia.
8. Contrattazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per l'estensione dell'acquedotto alle frazioni.
9. Voto del Consiglio Comunale per la nuova costruzione del fabbricato scolastico per il centro del paese.

CAVARIA

Consiglio Comunale.

Dopo circa tre mesi dall'ultima riunione, domenica scorsa si è radunato il nostro Consiglio comunale ed ha preso le seguenti deliberazioni:

ha approvato il bilancio il bilancio preventivo 1915;

ha dato voto favorevole per la istituzione di un Collegio di Probiviri pei parrucchieri;

ha nominato a revisori dei Conti per il 1914 i signori Mojasi Francesco, Colombo Stefano e Chiaravalli Baldassare;

ha confermato membro della Congregazione di Carità il sig. Mazzucchelli Roberto;

ha costituito la commissione elettorale

pel biennio 1915-1916 nelle persone dei signori Colombo Stefano, Luini Luigi, Macchi Federico, Chiaravalli Baldassare quali membri effettivi e dei signori: Bordoni Luigi, Macchi Eliseo, Luini Enrico e Curioni Pietro come supplenti;

ha scelto a propri rappresentanti presso il Consorzio veterinario i signori cav. Carlo Curioni, Curioni Faustino e Fedeli Ernesto fu Giovanni;

ha designato a rappresentarlo presso il Consorzio medico i signori cav. Carlo Curioni, dott. Ferdinando Colombo e Mazzuchelli Gaetano di Angelo;

ha chiamato ad integrare la Commissione di vigilanza per l'obbligo dell'istruzione i seguenti membri elettivi: Filiberti Giovanna e Barbano Teresa, maestre; Luini Luigi, Mazzucchelli Giuseppe, Fedeli Cesare di Oreste e Zeni Gaetano, padri di famiglia;

ha eletto a propri rappresentanti per la nomina della Commissione di prima istanza per le imposte dirette i signori: cav. Carlo Curioni e Luini Luigi;

infine ha confermato i propri voti all'ing. Carlo Radice Fossati, membro del Consiglio Scolastico Provinciale, che scade per sorteggio.

Dopo diverse raccomandazioni sulla polizia ed igiene e dopo una lunga discussione a proposito dell'asilo infantile, che finora non non è stato riaperto per ragioni economiche, si è chiusa l'importante seduta.

Pinella.

ORAGO

Asilo Infantile.

Sappiamo che il 21 corr. si è radunato il Consiglio Direttivo il quale ha approvato il bilancio preventivo pel 1915 e ha provveduto alla propria ricostituzione, scadendo per anzianità i Cons. Alceste Pasta e Enrico cav. Ronchi, la cui nomina spetta alla Congregazione di Carità di Gallarate.

Infine il Consiglio ha deciso di iniziare i lavori di chiudimento dei cortili dell' Asilo, sperando che i pochi mezzi di cui dispone siano accresciuti da offerte e sussidi da parte di Enti e della popolazione onde compiere integralmente la desiderata e necessaria opera.

E' doveroso segnalare che la presidentessa dell'Asilo signora Rosina Scattitti vedova Minorini si è generosamente impegnata a concorrere con L. 100 annuali per il consolidamento del bilancio delle spese ordinarie.

Noi ci facciamo eco del compiacimento e della viva gratitudine di tutta la popolazione, che ricorderà con perenne simpatia l'atto generoso della gentil Signora.

Bertò

SAMARATE

Consiglio Comunale.

Nell'adunanza di Domenica scorsa il Consiglio Comuale ha discusso il Bilancio Preventivo 1915.

La minoranza socialista rappresentata dall'avv. Buffoni, avanzò qualche proposta di modificazione al progetto presentato dalla Giunta, ma poichè le modifiche avrebbero importato un maggiore aggravio alla sovrimposta, nel nostro Comune già altissima, mentre non era riconosciuta la necessità di aumentare gli stanziamenti proposti dalla Giunta, il Consiglio respinse a grande maggioranza le proposte dell'avv. Buffoni.

Dopo alcune spiegazioni date dall' Assessore Bossi, il Consigliere avv. Buffoni concluse col dichiarare che il Bilancio era meritevole di approvazione, cosicchè venne approvato da tutti i 18 Consiglieri presenti.

La lunga discussione ha valso solo ad intrattenere il pubblico che presenziava numeroso alla seduta la quale si svolse con molta vivacità per quasi cinque ore.

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

Vita amministrativa – La seduta del del Consiglio Comunale – Le comunicazioni del Sindaco – La distribuzione delle mansioni – Per la nomina di un insegnante – La votazione per il Consigliere provinciale scolastico – Seduta di Giunta – Pei lavori – La festa degli alberi.

Domenica, presente molto pubblico, ebbe luogo la seduta consigliare convocata d'ufficio per la nomina del rappresentante dei Comuni nel Consiglio Scolastico Provinciale.

Prima di procedere alla votazione, il sindaco, comm. avv. Piceni, fa un' esauriente relazione del programma amministrativo già deliberato dalla Giunta, e dei progetti votati per dar lavoro ai disoccupati. Venne chiesto un prestito di L. 40.000; venne stabilito un sopraluogo nelle varie frazioni dell'ingegnere comunale cav. Porro per tracciare le nuove strade ed iniziare le opere. Riferisce che la Giunta ha deciso di fare i lavori in economia e riferisce pure circa i criteri che verranno adottati per i pagamenti, per la scelta dei lavoratori e per la sorveglianza.

Comunica infine la distribuzione delle mansioni fra i vari assessori avvenuta nel modo seguente: Vigilanza ed andamento generale Sindaco; 1. Sezione Stato Civile, Anagrafe, Leva, economato Landoni Attilio; 2. Sezione Finanze ed Istruzione Malnati Silvio, 3. Sezione: Lavori pubblici, edilizia, geometra Caielli Antonio; 4. Sezione: Polizia urbana, igiene e sanità, Garzonio Giovanni; 5. Sezione: Beneficenza, Jelmini Carlo; 6. Sezione: Polizia rurale, agricoltura, Zarini Romano.

Tali comunicazioni vengono approvate.

Il sindaco informa ancora il Consiglio di una protesta pervenuta alla Giunta provvisoria riguardante pretesi maltrattamenti e persecuzioni verso il maestro sacerdote Bellovia. Rilevata la forma inopportunamente vivace della protesta, egli fece una rigorosa inchiesta mandando a chiamare alcuni dei principali firmatari ed interrogando gli interessati: ed è lieto di poter chiarire tale incidente nel senso che nessuna persecuzione, nessun settario atteggiamento e nessuna violenza venne commessa contro il sacerdote il quale venne interrogato dal segretario comunale che lo richiese degli opportuni schiarimenti e delle giustificazioni del ritardo.

Lamenta che al fatto si sia voluto dare una eccessiva portata, che per ostilità di parte si siano creati malintesi, e diffuse dicerie che trovarono eco anche in qualche giornale che incolpò anche il Sindaco il quale nessuna parte ebbe nell'incidente. Si sono addebitate al sindaco sfuriate ed imposizioni in odio al maestro, mentre è risaputo che il sindaco vi fu del tutto estraneo e perchè non aveva assunto l'ufficio e perchè assente dal comune perchè indisposto. Respinge energicamente ogni accusa di scorrettezza, affermando ch'egli è rispettoso dei diritti di tutti ed è nemico d'ogni settarietà e d'ogni ingiustizia.

Il cons. Pagani prende atto delle dichiarazioni del sindaco e dice ch' egli è fuori causa, ma ritiene che qualche cosa di illegale sia stato commesso da qualche assessore. Epperò presenta un ordine del giorno in cui, affermata l'incompatibilità di un prete insegnante nella scuola, deplora che sien state commesse degli arbitri da alcuni assessori.

Replica l'ass. Malnati dicendosi sorpreso dell'eccessivo zelo socialista pro-sacerdote osservando che, dopo l'inchiesta è ingiusto insistere nell'accusare di scorrettezza alcuni assessori: nessun fatto sconveniente fu da essi commesso, e ciò fu affermato dallo stesso maestro col quale egli ebbe un lungo e cortese colloquio.

Il cons. Mattea approva che si sia fatta l'inchiesta; afferma però che voci diverse accusavano l'assessore Landoni e qualche impiegato.

L'ass. Landoni respinge qualsiasi censura protestando contro i pettegolezzi che si portano in Consiglio.

Il cons. Colombo dice che dopo i risultati dell'inchiesta ogni discussione è inutile; ed il Consiglio deve prenderne lealmente atto. Epperò mentre loda il sindaco per l' opera imparziale sua, presenta un ordine del giorno di approvazione al contegno della Giunta.

Il cons. Beia dichiara che egli ed i suoi amici non intendono rivolgere nessuna censura al sindaco avv. Piceni cui hanno stima riconoscendo ben volentieri la sua correttezza e la imparzialità. Ma le loro critiche si rivolgano a qualche assessore che effettivamente ha sbagliato, nonostante i risultati dell'inchiesta epperò insiste nell' ordine del giorno Pagani. Le stesse dichiarazioni fanno i consiglieri socialisti Mattaini, Pagani e Beia, e dopo ciò si viene alla votazione. L'ordine del giorno Pagani raccoglie solo i voti della minoranza socialista, mentre l'ordine del giorno di approvazione all'opera degli assessori è approvato dalla maggioranza unanime.

Per la nomina del rappresentante del comune nel Consiglio Provinciale scolastico il sindaco propone che il Consiglio voti per l'avv. Francesco Buffoni, che è il candidato della associazione magistrale, che è persona di indubbia competenza ed attività e simpaticamente nota anche nel campo democratico.

Il cons. Beia per la minoranza si associa, ed il Consiglio unanime vota per l'avv. Francesco Buffoni.

Dopo di ciò la vivace seduta è tolta.

***

All'11 novembre verrà celebrata la festa degli alberi nelle nostre scuole. Meta S. Giacomo. Il discorso sarà tenuto da un insegnante comunale.

***

Per i lavori l'ing. Porro mercoledì, accompagnato dagli assessore Landoni, Garzonio, Jelmini, Zarini e dal cons. G. Colombo, si recò a Sesona, Cuirone e Cimbro per il tracciato dei lavori da iniziarsi subito.

***

Giovedì ebbe luogo una lunghissima seduta di Giunta in cui si presero varie deliberazioni importanti per il riordino degli uffici e per numerose pratiche d'amministrazione, rimaste in sospeso.

***

A proposito dell'insegnante sacerdote, ora maestro a Parabiago, riportiamo dalla *Lotta di Classe* la seguente lettera mandata dal Sindaco.

Gallarate, 27-10-14.

Pregiatissimo Sig. Direttore
dello Spett. Giornale « La Lotta di Classe »
GALLARATE.

Nell'ultimo numero dello Spett. Giornale da Lei diretto, in corrispondenza da Vergiate, mi si attribuiscono formalmente dei fatti, che ledono il mio decoro e la mia dignità, e che se veri, sarebbero altamente deplorevoli, perchè contrari a quei principi di imparzialità, di giustizia, di tolleranza e di rispetto al diritto altrui, che devono essere guida costante tanto all'uomo pubblico come al privato cittadino.

Gli addebiti che mi sono stati rivolti e che mi sono dispiaciuti perchè ho la coscienza d'aver sempre e francamente professato i miei principi e modestamente combattuto per le mie idee con serenità e senza odii personali ed ostilità inique e partigiane, — sono assolutamente contrari a verità e destituiti di qualsiasi fondamento, e spero che chi mi conosce se ne sarà già persuaso senza bisogno della mia categorica smentita. Io non ebbi parte alcuna nell'incidente di proporzioni modeste, esagerato solo dalla fantasia e dall'animosità di parte, riguardante la nomina e le venuta a Vergiate dell'insegnante sacerdote, e perchè in quei giorni fui costretto da forte indisposizione a rimanere lontano da ogni occupazione, e perchè anche non avevo ancora assunto l'onerosa carica di Sindaco. Non sono sussistenti quindi le pretese sfuriate e tanto meno lo sconveniente e presuntuoso dilemma che mi si attribuisce aver posto al sig. Sottoprefetto: o via io o via il prete.

Tutto questo venne già esplicitamente riconosciuto ed ammesso dalla minoranza socialista nell'ultima seduta del Consiglio comunale di domenica scorsa e di questo vorrà prendere cortesemente e lealmente atto anche *La Lotta di Classe*.

La ringrazio dell'ospitalità e le porgo distinti saluti.

AVV. RENATO PICENI.

SESTO CALENDE

Per la Chiesa di S. Donato.

La « Società Gallaratese degli Studi Patrii » pubblica un interessante *progetto di Restauro della Chiesa di S. Donato in Sesto Calende*. Esso è dovuto al dott. *Giorgio Nicodemi*, conservatore del Museo, ed al prof. *Attilio Puricelli*, presidente di quella benemerita Società, i quali l'offrono ai soci ed alla gratiosa cittadina del nostro circondario « perchè sia seme di nobile iniziativa, la quale possa condurre a vagheggiare il bellissimo monumento nella purezza pristina delle linee lombarde ».

La Chiesa di S. Donato, tra le più antiche della regione, fece parte di un convento benedettino fondato intorno all'860 da Liutardo De Conti, Vescovo di Pavia; monumento notevole della prima architettura lombarda, conserva nelle linee generali una vivida grandiosità che traspare potente, pur attraverso i posteriori ed, al solito, infelici rifacimenti.

Ai guasti fatti dal tempo ed agli sconci dovuti agli uomini, si può e si dovrebbe portare riparo; restituire al magnifico tempio l'originaria impronta dev' essere nei voti di quanti professano il culto del bello e l'amore dei patrii monumenti. Perciò ci associamo di cuore all'augurio dei promotori.

L' illustrazione storico-artistica della basilica è fatta, colla ben nota competenza, dal dott. Nicodemi; l'opuscolo nella bella veste tipografica datagli dall'Orfanotrofio Civico Maschile di Busto, è corredato da tavole del prof. Puricelli.

Ci congratuliamo vivamente cogli egregi autori di questo progetto che venne premiato al concorso istituito con « lascito Picozzi » bandito del Comune di Milano per il 1913.

g. m.

MORNAGO

Cosiglio Comunale.

Domenica scorsa ebbe luogo l'adunanza del Consiglio Comunale, per la trattazione dell'ordine del giorno pubblicato nell'ultimo numero.

Presiedeva il signor Secchetti, ed i primi oggetti, compreso l'approvazione di nuovi progetti di fabbricati scolastici per le frazioni di Montonate Crugnola e Vinago, vennero trattati senza discussione.

Solamente al N. 91, spesa pel campanile di Mornago) come si prevedeva, la discussione fu alquanto animata. I consiglieri Menzaghi, Marcolli, ed altri sostennero che il Comune, non dovesse pagare più di quanto venne stanziato in bilancio; il Sindaco e l'Assessore Colombo, pur riconoscendo l'errore commesso, volevano che il Comune in ogni modo anticipasse l'intiera somma, salvo farsene rifondere parte dalla Fabbriceria.

Siccome la corrente si dimostrava contraria alla tesi del Sindaco, a salvare la situazione intervenne il consigliere Geom. Moroni, svolgendo e proponendo il seguente ordine del giorno.

« Considerato che la spesa occorsa per le riparazioni ed abbellimento del campanile del capoluogo non è totalmente di indole obbligatoria e che non deve essere sostenuta nella totalità del Comune, si accorda un contributo complessivo di L. 1000 (mille) e si delega l'onorevole Giunta di conferire con l' onorevole Fabbriceria di Mornago, per indurla amichevolmente, dato anche i precedenti incassi, a pagare il rimanente. »

Messo in votazione venne approvato all'unanimità, tutti soddisfatti di aver finalmente definito un'eterna ed incresciosa questione.

Dietro proposta del Consigliere Montalbetti venne rinvinta l'approvazione del Mutuo di L. 5000 (cinquemila) nella speranza di poterne far senza e provvedere ai bisogni a cui doveva servire colle entrate ordinarie del bilancio.

Mandamento di Rho'

RHO'

Egregio Sig. Direttore dell' Unione

Rho, 26 Ottobre 1914.

Leggo oggi nel suo pregiato foglio (numero 43 - 24 Ottobre 1914) una corrispondenza da Rho che contiene insinuazioni cattive a mio riguardo e lede l'onorabilità dell'Oratorio e delle figlie di Maria istituzioni da me dirette. Essendo tale corrispondenza basata su asserzioni totalmente *false poichè nè io, nè gli appartanenti all' Oratorio ed alle Figlie di Maria ci occupiamo menomamente del giornalaio Aggrasia, come pure da noi non si conosce chi sia l'Enrico Airaghi aggressore di esso, prego la Spettabile Direzione a rendere pubblica sull' Unione questa mia rettifica.*

Non le nascondo la mia meraviglia che ci siano state persone così degne di tutta la di lei fiducia che abbiano assicurata la verocità di fatti insussistenti; fatti che appunto perchè di poco onore al nostro carattere di cristiani cattolici e clericali nerofumo, non ci permiattiamo in qualunque circostanza.

Certo della rettifica a troncare ogni passo disgustoso mi rassegno con ossequi. Dev.

Sac. Giulio Russconi.

A questo proposito è venuto nel nostro ufficio l'Aggrazia al quale, abbiamo letto la lettera di Don Giulio; l'Agrazia ci prega di pubblicare che più volte ebbe a lagnarsi presso il Don Giulio stesso dei dileggi a cui egli era fatto segno per parte delle Figlie di Maria.

Aggiungeremo per conto nostro — a epigrafe diremo così della polemica — che nè nelle corrispondenze da noi pubblicate, nè nei commenti che vi abbiamo fatto seguire abbiamo messo in discussione l'onorabilità di Don Giulio o delle Figlie di Maria.

Consiglio Comunale.

Nuovamente convocato il 25 corrente alle ore 14 il Consiglio Comunale ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. — Nomina di un rappresentante dei Comuni al Consiglio Provinciale Scolastico nella persona del sig. Angelo Radice Fossati.

2. — Proposta per la sostituzione di un tronco di strada d'accesso al sotto passaggio ferroviario di Rho approvando il progetto presentaro dall'Amministrazioee delle Ferrovie dello Stato.

3. — Modificazione al regolamento d' igiene.

4. — Approvazione in seconda lettura del nuovo capitolato, pel nuovo servizio Medico Chirurgico in Rho.

Nessun intervento di pubblico, sia pel poco interessamento che offrivano gli oggetti posti all'ordine del giorno, come, e più specialmente, per l'ora insolita ed inopportuna nella quale fu indetta l'assemblea.

I frequentatori della Dottrina Cristiana, sono quelli che scalpitarono maggiormente appunto perchè in quell'ora dovevano recarsi alla chiesa. E si che i nostri padri coscritti sono clericali per la pelle!

Venga il delegato.

Che il Sindaco sia il dirigente la P. S. in un piccolo paese ne conveniamo; ma che a Rho, borgata industriale di diecimila abitanti, che può considerarsi come un sobborgo di Milano, pel breve tratto che ci separa e pei velocissimi mezzi di locomozione di cui si dispone non vi debba essere un delegato di P. S. è semplicemente deplorevole. La sua presenza potrebbe forse valere a mettere un freno ai quotidiani furti che non si denunciano nemmeno più tanto sono diventati numerosi per opera di una ciurma di giovinastri che infestano il paese.

Penserà il Municipio a richiedere all'autorità competente un'istituzione tanto salubre quanto urgente? Ne dubitiamo assai, perchè allora certi preti politicanti non potrebbero più infischiarsene di certe leggi che il Delegato, senza dubbio, applicherebbe ugualmente per tutti.

Questa la morale!

I pescatori d'acqua.

Rasente alla Ferrovia dello Stato e precisamente dietro la stazione esiste un fossato della profondità di un metro circa con acqua perenne ed abbondanza di pesci. Una compagnia di buontempoui si è messa in mente di vuotarlo per rendere più facile la pesca. Detto fatto; si procurano a prestito e piazzano in luogo una potente centrifuga a motore elettrico e ottengono *gratis* anche la forza colla promessa di ricambiare il favore con molti pesci.

La poderosa centrifuga ha lavorato giorno e notte e l'ansia dei pescatori aumentava come il sorgere continuo dell'acqua che usciva da una parte per entrare dall'altra... ed il laghetto rimase al *sicut erat* con tutti i suoi pesci, i quali, guizzando con un'insolito brio e boccheggiando a fior d'acqua, quasi facessero capolino, pare che dicano ai pescatori d'acqua: volevate suonarci e siete rimasti suonati.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Ploehle, Pisenelli &C

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIARINI

avvisa la spett. Clientela che la propria

FILIALE DI GALLARATE

ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i *nuovi, propri vasti magazzeni* di

Via Galileo Ferraris

di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.

Grande Deposito di Vini

Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi

TELEFONO
VARESE 266 - GALLARATE 140

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GIUDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffe ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore – Ottu razioni in cemento amalgama e ora – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

PER LA RÊCLAME
sull' UNIONE
rivolgersi alla
DITTA A. GEIGER

TAILLEUR POUR DAMES

BOSSI LUIGI della Scuola di PARIGI pregiasi avvertire la sua rispettabile clientela di essersi provvisto di un scelto deposito di stoffe e campionari tale da soddisfare tutte le esigenze della moda portata dai più recenti modelli di Parigi.

Via Postcastello N. 11 (Casa Bonomi) **GALLARATE.**

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franco inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati attentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserve L. 10.000.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Canta — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta
Castelnuovo Scrivia — Caggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Lendinara
Luino — Malcesine — Mantova — Mesoa Superiore — Mede — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pallanza
Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1914

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti Conto Capitale e Premio	L.			Capitale Sociale	L.	15.000.000	—
Cassa, esistenza	„	10.344.077	32	Fondo di riserva	L. 9.700.000,—		
Fondi presso Istituti Emissione	„	760.283	32	Riserva oscillaz. valori di proprietà » 300.000,—		10.000.000	—
Cassa Cedole e valute	„	505.247	67	Fondo previdenza impiegati	L.	346.587	15
Portafoglio Italia ed Estero	„	85.149.101	05	Depositi in C.c C.ti ed a Risparmio	L.	42.232.527,17	
Valori di proprietà della Banca	„	15.581.922	07	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	9.228.931,18	51.461.458	35
Partecipazioni	„	698.251	—	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	73.594.326	34
Riporti	„	3.404.571	09	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	„	2.380.021	93
Banche e Corrispondenti Debitori	„	35.679.439	10	Assegni in circolazione	„	1.961.355	36
Debitori per Accettazioni	„	2.338.021	93	Avalli e girate per conto terzi	„	1.258.437	82
Beni stabili	„	2.771.594	08	Dividendi arretrati residui a pagarsi	„	38.181	—
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	„	621.312	84	Creditori diversi	„	4.743.375	81
Debitori per avalli e girate	„	1.258.437	82	Depositanti diversi	„	45.335.349	38
Debitori diversi	„	1.271.408	26	Utili indivisi	„	77.708	72
Conto Titoli — Fondo di previdenza	„	346.637	15	Utili netti esercizio precedente da assegnare	„		
Esattorie	„	4.949	45	Risconto Passivo	„		
Anticipazioni su titoli	„	1.215.316	20				
Depositi a garanzia	L.						
» a cauzione cariche	» 1.874.245,18	45.335.349	38				
» di titoli	» 43.461.103,70						
Riconto attivo	L.						
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	»	2.232.483	71	Utili lordi dell'Esercizio corrente	„	3.379.741	58
	Totale L.	209.555.093	44		Totale L.	209.555.093	44

L'Amministratore Delegato — A. POGLIANI
Il Presidente — Avv. Comm. CESARE ROSSI
Il Capo Contabile — E. PIZZOLI

Sindaci: CASATI AVV. CARLO — COMETTI CAV. OTTORINO — LISSONI CAV. VITTORIO — CAV. FRANCESCO POZZI — CAV. CARLO VIMERCATI

L'INVERNO

porta un'infinità di disturbi, che trascurati, possono, invece di risolversi prontamente, cambiarsi in malattie gravi e pericolose (bronchite, polmonite, tisi, ecc. ecc.)

È quindi saggia previdenza appena si nota, un semplice malessere, mettersi in riposo e a dieta rigoroso, sbarazzarsi subito il corpo con un buon purgante. Novanta volte su cento questa precauzione ci salva da certi guai; è ad ogni modo sempre consigliabile il parere del Medico di famiglia. Dovendo quindi scegliere un purgante, vi ricordiamo che il migliore è sempre la MAGNESIA S. PELLEGRINO. Gradevole di gusto, leggera allo stomaco, utile a tutti: Adulti e bambini forti e deboli, non solo è assai efficace, ma ha l'enorme vantaggio su tutti gli altri purganti (che irritano sempre le mucose) di rinfrescare e disinfettare lo stomaco e l'intestino.

« Ho largamente usato la MAGNESIA S. PELLEGRINO sempre con effetto pronto ed efficace in diversi disturbi della digestione, in modo speciale la credo utile per regolare le evacuazioni perchè agisce in duplice modo provocando deiezioni facili semifluide nei sofferenti di stitichezza ed arrestando la diarrea dovuta alla cattiva funzione digestiva. Mi chiamo fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesiaco. (Firmato) dott. Danti Antonio - Medico Chirurgo di Bordo.

Nessuno ignora che qualsiasi malattia lascia sempre il nostro organismo indebolito e che talora le convalescenze sono lunghe, interminabili, in questo caso si ricorra subito prontamente alle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL, a base di sali purissimi di ferro, arsenico e stricnina dosati con scrupolosa cura a seconda le più severe norme scentifiche. Esse rappresentano il rimedio ideale contro l'anemia clorosi, debolezza fisica da qualsiasi causa prodotta, a differenza dei prodotti congeneri non esclusi quelli stranieri magnificati da ciarlatanesca reclame) si digeriscono facilmente, non producono stitichezza, e non anneriscono i denti.

Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva fatta deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. È inutile dire che avevo esperimentato ogni sorta di rimedi senza alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre lei pel consiglio datomi allora di fare la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Per esse mi sono rimessa prestissimo bene in salute, infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi affliggono per il passato. Sento quindi il bisogno di esternarle ora i miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione sapendo di rendere un servizio a quante donne soffrono sempre di anemia o di qualsiasi debolezza fisica.

In fede (Firmata) Mada Felicita - Via Bidone N. 17 Torino.

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. Il vi tutto sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticata depositata « Prodel »

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Italiana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTORIE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

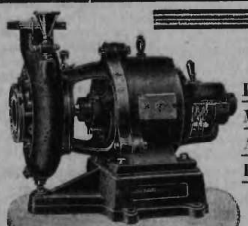
Abiti per Uomo confezione accurata da L. 60 in più

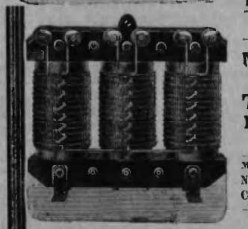
Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA

(On parle français)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488





EMANCIPIAMOCI DAL CARBONE

INDUSTRIALI cui preme non interrompere il lavoro
MUNICIPI che devono procurare acqua
AGRICOLTORI che vogliono intensificare i lavori dei campi
Proprietari di Case soggetti alle esigenze degli inquilini

si provvedano d'urgenza
di macchine elettriche della Ditta

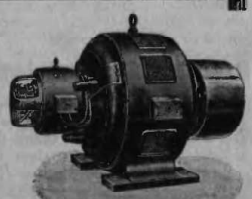
ERCOLE MARELLI & C. - MILANO

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni - (Cas. post. 1254)

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE
VENTILATORI

Merce pronta!
Nessun aumento di prezzo!
Consuete condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI



Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219